

- l'esecuzione di studi e ricerche sul comportamento di strutture, sistemi, componenti e materiali, in collaborazione con la Nuclear Regulatory Commission statunitense, il Centro sperimentale di ISPRA e alcune università italiane;
- l'approfondimento dei possibili impatti sul territorio nazionale di incidenti nucleari transfrontalieri.

Per quanto riguarda la Radioprotezione, come per gli anni passati, è stata garantita la partecipazione dell'ANPA alle attività normative in campo internazionale, in continuo sviluppo, con molti cambiamenti ed avanzamenti, che hanno un notevole impatto anche sulla legislazione nazionale. In particolare, in ambito Comunitario, l'ANPA ha collaborato, nell'ambito del Gruppo di esperti di cui all'art. 31 del Trattato EURATOM, all'aggiornamento delle norme radioprotezionistiche, emanate nel 1996 come Direttive EURATOM 96/29 sulla Radioprotezione. In ambito OECD-NEA l'ANPA è presente nel "Committee on Radiological Protection and Public Health" (di cui attualmente detiene la Presidenza), che si è occupato di diversi aspetti di notevole interesse scientifico (tra cui uno riguardante l'epidemiologia molecolare, che potrebbe comportare significativi mutamenti delle basi stesse su cui si fonda la radioprotezione).

2.9. Assistenza ai Paesi dell'Est Europeo

Nell'ambito delle iniziative di cooperazione che il Governo italiano, insieme ai Governi dei Paesi più industrializzati (G-7), ha intrapreso a favore dei paesi dell'ex Unione Sovietica e dell'Europa orientale, l'ANPA partecipa, sin dal 1990, ad un programma internazionale di assistenza alle Autorità di sicurezza nucleare dei Paesi dell'Est Europeo. Il programma, finanziato dall'Unione Europea (U.E.) e dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), prevede la fornitura di supporto tecnico-scientifico diretto sia al potenziamento delle capacità d'intervento degli Organismi di sicurezza di quei paesi, sia al miglioramento della sicurezza dei reattori nucleari. A queste attività l'ANPA ha contribuito sia a livello di indirizzo all'interno dei Gruppi di coordinamento costituitisi in ambito internazionale, sia mediante la partecipazione di propri esperti ai diversi progetti, che hanno riguardato:

- la continuazione e la conclusione del progetto per il primo anno di assistenza alla Autorità di sicurezza della Lituania (progetto di cui l'ANPA ha detenuto la leadership);
- l'avvio del primo anno di assistenza all'Autorità di sicurezza slovacca;
- il proseguimento dell'assistenza all'Autorità di sicurezza russa;
- la predisposizione, insieme all'Organismo di sicurezza tedesco, della proposta tecnica di assistenza alla Romania (il cui contratto è stato sottoscritto dall'ANPA nel febbraio 1997).
- le analisi sull'integrità strutturale del circuito primario e del nocciolo delle unità 1, 2 e 3 della centrale di Rovno, in Ucraina;
- le analisi sull'integrità dei componenti in pressione, sulle procedure di esercizio, sulla protezione radiologica e sullo stato della qualità dell'impianto delle unità Rovno 4, Kmelnitsky 2 e Zaporoshe 6, in Ucraina.

Sempre nel 1996 è proseguita l'attività finanziata dalla BERS (iniziata nel 1995), finalizzata ad una valutazione indipendente della sicurezza della centrale di Ignalina (Lituania), che ha visto l'ANPA impegnata, insieme alle Organizzazioni di sicurezza di altri paesi, nella fase di revisione del Rapporto di sicurezza dell'impianto.

Queste attività, oltre che essere di natura strategica, in quanto concorrono a migliorare il livello di sicurezza dei reattori nucleari di progettazione sovietica, comportano anche dei ritorni di natura economica. Stante la limitatezza delle risorse interne disponibili, in alcuni casi l'ANPA ha dovuto

affidare ad altre organizzazioni nazionali (nel caso specifico la società ANSALDO) una parte del lavoro, mantenendo tuttavia il coordinamento complessivo delle attività

2.10. Sistema Informativo Dati autorizzativi

Il D.L.vo 230/95 affida all'ANPA il compito di raccogliere, a livello nazionale, tutte le informazioni concernenti atti amministrativi (notifiche, autorizzazioni, denunce, riepiloghi), ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione del Regolamento comunitario in materia di spedizioni transfrontaliere di sorgenti radioattive.

Per rispondere a tale funzione, l'ANPA ha avviato nel 1996 un'attività di progettazione e realizzazione di un sistema informativo, integrato e modulare, ove raccogliere e con il quale gestire tutte le informazioni relative alle sorgenti ionizzanti, in modo da seguire la loro vita dalla immissione nel mercato allo smaltimento finale.

3. RELAZIONI E COORDINAMENTO

Fanno parte di questo obiettivo programmatico:

- le attività di coordinamento di tipo orizzontale, come la committenza ricerca e la normativa, riguardanti tematiche appartenenti ad entrambi gli obiettivi programmatici precedenti;
- l'attività di supporto alle Amministrazioni e, in primo luogo, al Ministero dell'Ambiente;
- l'attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle Agenzie regionali, finalizzate sia allo sviluppo di un sistema ANPA-ARPA, sia alla promozione di attività di interesse comune con le Agenzie regionali.

3.1 Normativa

Per quanto riguarda la normativa ambientale, l'attività dell'ANPA è consistita principalmente in un supporto agli Organismi centrali, ed in primo luogo al Ministero dell'Ambiente, nella razionalizzazione ed integrazione del quadro normativo di riferimento. Di essa si è già discusso nella trattazione delle attività tecnico-scientifiche in campo ambientale, a cui si rimanda.

In materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, uno degli impegni principali del 1996 è stato costituito dall'elaborazione, d'intesa con i Ministeri interessati, delle bozze di alcuni decreti applicativi del D. L.vo 230/95 sulla "protezione dalle radiazioni ionizzanti", concernenti sia gli aspetti autorizzativi, sia quelli di raccolta e gestione dei Dati per il previsto "Sistema Informativo".

Sempre in materia di Radioprotezione, è proseguita la partecipazione ai Lavori della Commissione europea in materia di sviluppo di metodologie per la definizione dei valori di riferimento per il rilascio incondizionato dei materiali di risulta provenienti dalla disattivazione degli impianti nucleari. Analogamente è proseguita la partecipazione alle attività dell'AIEA, in collaborazione con la Divisione "Trasporti", per un aggiornamento della regolamentazione concernente il trasporto di materiali radioattivi, ed in particolare i limiti di attività per i colli, in relazione alla revisione delle ipotesi di base e dei calcoli radioprotezionistici.

E' proseguita, infine, l'acquisizione e la gestione di documentazione e banche dati, sia in materia di Sicurezza nucleare e Radioprotezione, sia, più in generale, in tema di Protezione Ambientale.

3.2 Committenza e promozione della ricerca

L'attività svolta in questo ambito ha avuto due distinte motivazioni;

- la prima riguarda lo specifico mandato attribuito all'ANPA dalla legge 21 gennaio 1994 n.61 in materia di promozione della "ricerca di base ed applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sulle forme di tutela degli ecosistemi, nonché di promozione della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili e di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale";
- la seconda è legata alla necessità di garantire all'Agenzia la disponibilità di risultati di programmi di ricerca necessari per la risoluzione di problemi tecnici connessi all'espletamento dei compiti istituzionali dell'ANPA;

Le iniziative svolte in materia di promozione della ricerca sono state prevalentemente finalizzate a:

- definire, sulla base dei documenti di riferimento disponibili in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, le tematiche di ricerca ambientale da ritenersi prioritarie per il nostro Paese;
- stabilire un network di strutture esperte nel campo, individuando i principali soggetti nazionali ed internazionali con i quali stipulare convenzioni ed accordi;
- partecipare alla pianificazione strategica della ricerca ambientale nelle sedi a ciò deputate;
- stabilire rapporti di collaborazione per incentivare l'accesso di organizzazioni nazionali alle fonti di finanziamento della ricerca disponibili in ambito comunitario;
- intraprendere azioni volte a diffondere e supportare l'applicazione del regolamento di Ecogestione ed Ecoaudit.

Nell'ambito di tali iniziative sono state attivate collaborazioni con Organizzazioni particolarmente qualificate a livello nazionale, quali l'Associazione Impresa Politecnico di Milano e la Sogesca di Padova, rispettivamente per la progettazione di una ricerca sul campo per la individuazione di una rete di centri di eccellenza tecnico scientifica per analisi e studi ambientali e per la predisposizione di manuali di autovalutazione da fornire alle PMI per favorire l'adesione volontaria al sistema comunitario di ecogestione ed audit secondo lo schema definito dal regolamento CEE n. 1836/93. Sono stati inoltre promossi progetti di ricerca, proposti in qualche caso al cofinanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente, per lo sviluppo di metodi di disinquinamento di aree a rischio di crisi ambientale e per il disinquinamento acustico con metodi di controllo attivo.

In esito alla seconda esigenza, di garantire all'Agenzia la disponibilità di risultati di programmi di ricerca necessari per la risoluzione di problemi tecnici connessi all'espletamento dei compiti istituzionali dell'ANPA, si è fatto ricorso soprattutto alla partecipazione a progetti di ricerca promossi dalla Commissione dell'Unione Europea o da altre Organizzazioni internazionali, soprattutto in campo nucleare, (quali il Progetto RASPLAV per lo studio del comportamento del recipiente in pressione dei reattori in caso di incidente "severo", promosso dall'OCSE), o aperti alla collaborazione internazionale (quali il Programma CAMP della Nuclear Regulatory Commission statunitense sulla manutenzione ed applicazione dei codici termoidraulici; il Programma ACE-MACE promosso dall'EPRI sul comportamento del materiale fuso in caso di incidente "severo" in reattori nucleari).

In ambito nazionale, sono state realizzate, per la stessa esigenza, una serie di collaborazioni, in campo nucleare e non, soprattutto con Università italiane in materia di:

- comportamento elasto-visco-plastico di acciai per contenitori (nucleari e non);
- tecniche strumentali e codici di calcolo per la gestione dei rifiuti radioattivi;
- individuazione di aree ad elevato potenziale di radon;
- bioindicatori di contaminazione ambientale, sia radioattiva che da metalli pesanti;
- diffusione e trasporto di contaminanti in matrici ambientali;
- recupero di metalli pesanti dai fumi di acciaierie;
- rischio associato a sostanze infiammabili;
- rischio ambientale associato all'uso dei presidi fitosanitari.

Informazioni sui programmi di ricerca promossi dall'ANPA sono, altresì, fornite nelle altre parti della presente relazione programmatica in cui sono riportate le attività programmatiche cui le ricerche stesse afferiscono.

3.3 Formazione

L'attività formativa rientra tra i compiti affidati all'ANPA dalla legge. L'obiettivo è quello di promuovere la preparazione professionale di esperti in campo ambientale, valorizzando le eccellenze dell'offerta formativa fin qui espressa nel settore ed ottimizzando la domanda pubblica e privata.

Uno degli obiettivi del Protocollo d'intesa ANPA/ARPA riguarda l'impostazione e l'armonizzazione di percorsi formativi tipici in materia ambientale. In tale ambito va visto il sostegno dell'ANPA al Corso sullo "Sviluppo delle abilità manageriali", nell'ambito del Progetto Triennale di Formazione Permanente dell'Agenzia Regionale della Toscana, volto all'individuazione di profili professionali tipici di un'Agenzia, alcuni dei quali esportabili ad altre Agenzie.

Un'altra iniziativa si riferisce alla collaborazione richiesta dal Servizio ARS del Ministero dell'Ambiente, per un progetto di formazione finalizzato alla qualificazione in senso ambientale del proprio personale e all'avvio di un processo di rinnovamento organizzativo del Servizio. E' stata elaborata una proposta, attualmente all'esame presso il Ministero.

Rientra nel programma di formazione l'istituzione di congruo numero di Borse di Studio e di Borse per Dottorati di ricerca, con lo scopo primario di preparare e formare gli operatori ambientali del futuro. L'importanza di tali strumenti formativi è anche rappresentata dalla loro azione di veicolo informativo efficace per la diffusione nei centri universitari e nel paese delle conoscenze dell'Agenzia, rendendone più visibile il ruolo di riferimento tecnico-scientifico.

3.4 Informazione e relazioni esterne

L'informazione verso il pubblico e gli altri soggetti operanti nel settore, in particolare le ARPA, è un elemento centrale nell'attuazione delle politiche ambientali dell'Agenzia, il cui obiettivo è la diffusione delle informazioni rilevanti nel settore della protezione dell'ambiente e la creazione di un sistema di relazioni con gli altri soggetti pubblici e privati operanti in tale settore.

Nel corso del 1996 l'ANPA ha organizzato quattro convegni.

Il primo, organizzato ad Amalfi nel mese di marzo, aveva per tema il "Sistema dei rapporti ANPA e ARPA", e si è concluso con proposte operative ed in particolare con la predisposizione di un Accordo Quadro tra ANPA e Regioni.

Il secondo, organizzato a Roma nel mese di aprile, sul tema "Chernobyl: 1986/1996", intendeva fornire, a dieci anni di distanza dall'incidente, un'informazione obiettiva, basata sulle acquisizioni della comunità scientifica internazionale, delle conseguenze e degli insegnamenti dell'incidente, segnalando i progressi realizzati, individuando i problemi ancora aperti e formulando raccomandazioni alle autorità politiche.

Il terzo convegno, organizzato a Roma nel luglio del 1996, dal titolo "Agenzie ambientali Anno primo - Il punto sulla riforma che cambierà il governo dell'ambiente", si poneva come obiettivo prioritario l'avvio del dibattito per superare quello che è considerato uno dei punti critici della legge n. 61/95: il coordinamento tecnico delle Agenzie regionali.

L'ultimo convegno, organizzato a Milano nell'ottobre del 1996 in collaborazione con l'UNI, dal titolo "Ecolabel-Ecogestione - La politica del Governo, l'attività degli Enti pubblici e il ruolo delle

imprese per l'applicazione dei regolamenti comunitari 880/92 e 1836/93", è stato dedicato all'illustrazione delle problematiche applicative derivanti dall'emanazione dei due regolamenti comunitari ed al confronto di esigenze e proposte per il loro superamento.

Merita di essere citato anche il Seminario organizzato dall'ANPA a Roma nel mese di giugno, in tema di "Trasporto di merci pericolose", che ha visto una numerosa e qualificata presenza di rappresentanti delle Amministrazioni interessate e di Operatori del settore.

Un'altra iniziativa avviata nel 1996 riguarda la realizzazione di un bollettino mensile ANPA di informazione, denominato "Lettera ANPA" il cui scopo è quello di dotarsi di un mezzo di comunicazione agile, dal linguaggio divulgativo, sui vari temi di interesse dell'Agenzia, anche alla luce dei compiti istituzionali di informazione al pubblico. "Lettera ANPA", pur non avendo visto la luce nel 1996, a causa di problemi strutturali dell'Agenzia, è comunque stata inserita nel calendario delle attività 1997.

Un impegno significativo dell'Agenzia è stato rappresentato dall'attività di sviluppo di un "Net Work" di Soggetti esperti operanti in campo ambientale, in grado di fornire un supporto all'ANPA per il perseguimento dei propri fini istituzionali. In tal senso si sono seguite due direttrici diverse: una mirata a mettere in atto una vera e propria attività di ricerca sulla materia; l'altra, a carattere più pragmatico, finalizzata a sottoscrivere accordi sia con Soggetti per i quali la formalizzazione degli stessi era già prevista dalla Legge istitutiva (ENEA, UNIONCAMERE, ecc.), sia con altri che potevano rappresentare un utile strumento di semplificazione ed amplificazione dei processi valutativi dell'Agenzia (UNI, SINCERT, ecc.).

Per tutte queste iniziative, stante la scarsità di esperienze specifiche interne nel settore della Comunicazione, soprattutto nella fase di avvio di una politica di informazione, l'Agenzia ha dovuto, in parte, avvalersi di figure professionali esterne, attraverso incarichi di servizio e consulenze.

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, infine, il sistema di relazioni attualmente in essere si riferisce prevalentemente al settore nucleare, come è evidenziato dalla stretta correlazione tra le attività svolte in tale settore ed i suoi rapporti internazionali. Iniziative concrete sono tuttavia già avviate o previste per estendere nel breve medio termine il sistema di relazioni anche alle organizzazioni internazionali ed estere europee e nordamericane operanti nel settore dell'Ambiente.

3.5 Supporto al Ministero dell'Ambiente e ad altre amministrazioni

L'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente rappresenta uno dei compiti primari dell'Agenzia. Al fine di definire un rapporto organico tra l'ANPA ed il Ministero ed evitare interventi su base episodica, la collaborazione dell'ANPA è stata regolata da Accordi Quadro con i vari Servizi del Ministero stesso. Tali accordi prevedono l'espletamento da parte dell'ANPA di attività di consulenza e supporto tecnico-scientifico mediante la predisposizione di basi conoscitive, attività di pianificazione, analisi tecniche, elaborazione di norme tecniche, supporto all'attività legislativa, formazione professionale.

Informazioni su tali attività promosse dall'ANPA sono fornite nelle altre parti della presente relazione programmatica in cui sono riportate le attività specifiche cui le collaborazioni stesse affiniscono.

3.6 Indirizzo e coordinamento delle ARPA e supporto alle Amministrazioni periferiche

L'attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle Agenzie regionali e di supporto alle Amministrazioni periferiche, finalizzata sia allo sviluppo di un sistema ANPA-ARPA, sia alla promozione di attività di interesse comune con le Agenzie regionali, rappresenta un obiettivo strategico fondamentale dell'Agenzia.

Di rilevante importanza per l'avvio del Sistema di rapporti ANPA-ARPA sono stati i due seminari-convegni organizzati, il primo ad Amalfi nel marzo 1996 ed il secondo a Roma nel mese di luglio dello stesso anno. Nel corso di tali incontri con Istituzioni, ARPA costituite, Enti tecnici nazionali, ricercatori e rappresentanti delle associazioni ambientaliste, si sono gettate le basi per la creazione del sistema delle Agenzie ambientali coordinato dal Consiglio delle stesse Agenzie.

A seguito dell'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni dello schema di protocollo d'intesa ANPA-Regioni, specifici protocolli sono stati stipulati con la Regione e con l'ARPA della Toscana, con la Provincia autonoma e con l'ARPA di Trento, e con la Regione Piemonte. Tali protocolli prevedono iniziative congiunte su temi di comune interesse, come la messa a punto di metodologie e procedure di VIA, la definizione di standard di sicurezza per impianti a rischio di incidenti rilevanti e la predisposizione di criteri e metodologie per il risanamento di aree a rischio di crisi ambientale.

Per garantire un adeguato supporto a queste iniziative, soprattutto nella fase di impostazione e di avvio, sono stati stipulati alcuni contratti di studio, coinvolgendo personalità di elevata cultura ed esperienza. Un primo contratto col Prof. Freddi sul *"Sistema dei rapporti ANPA-ARPA"* ha permesso di focalizzare l'attenzione sul processo di formazione delle ARPA, sulla formulazione delle leggi istitutive e sui maggiori problemi incontrati nelle fasi di avvio operativo, e di elaborare un modello del loro rapporto con l'Agenzia nazionale. Un altro contratto con il dott. Gianfranco Pallotti ha riguardato lo *"studio sullo stato dei controlli ambientali in Italia"*, finalizzato all'individuazione di criteri sui quali predisporre i futuri piani nazionali, regionali e provinciali in materia di controlli, nel rispetto delle norme e a garanzia della rispondenza agli obiettivi di politica ambientale.

4. AFFARI GENERALI

4.1. Personale

E' stato già evidenziato, nelle relazioni programmatiche associate ai bilanci ANPA, che la principale carenza, di cui soffriva l'Agenzia, era quella delle risorse umane. Inoltre, per pensionamento o dimissioni, il numero dei dipendenti ANPA è calato dalle 285 unità in organico al 28 gennaio 1994 alle 259 unità del 30 settembre 1996, con un calo pari a circa il 9% del personale iniziale. Le carenze più significative di organico si registrano soprattutto nelle aree gestionali e sono la causa della lentezza con cui si svolge il processo per il raggiungimento della piena autonomia dell'Ente, oggi fortemente dipendente dall'ENEA per gli aspetti amministrativo-gestionali.

Un'inversione di tendenza, che si spera prosegua anche negli anni futuri, si è avuta tra l'aprile e l'ottobre del 1996, con la immissione di un nutrito gruppo di personale comandato dall'ENEA, che ha portato la consistenza numerica dell'organico a 305 unità. Tale personale, attualmente in comando, dovrà, tramite i disposti della Legge 61/94, essere trasferito definitivamente all'ANPA, il che comporterà anche un beneficio finanziario per l'Agenzia in quanto, ai sensi di detta legge, verranno trasferite anche le relative dotazioni finanziarie.

La tabella seguente presenta l'Organico del personale ANPA e di quello comandato all'ANPA, suddiviso per obiettivi programmatici.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	ORGANICO)		
	PERSONALE ANPA	N° COMANDATI	TOTALE ⁽¹⁾ (uomini-anno)
ATTIVITA' TECNICO- SCIENTIFICHE IN CAMPO AMBIENTALE	55	30	64
SICUREZZA NUCLEARE E RADIOPROTEZIONE	99	1	99
RELAZIONI E COORDINAMENTO	18	3	19
AFFARI GENERALI E DIREZIONE	87	12	95
GRAN TOTALE	259	46	277

(1) Il numero di comandati è stato moltiplicato per la frazione di anno, corrispondente all'effettivo periodo di servizio presso l'ANPA, arrotondato all'unità.

4.2. Funzionamento

Attualmente, le attività gestionali dell'Agenzia si avvalgono ancora del supporto dell'ENEA, sia in termini di gestione amministrativa (supporto informatico per la contabilità e i controlli fiscali), sia in termini di gestione del personale (elaborazione degli stipendi e dei relativi oneri fiscali e previdenziali).

Per raggiungere la piena autonomia gestionale sarà necessario sopperire alle carenze di organico nelle aree amministrativo-gestionali e provvedere all'acquisizione di sistemi informatici per la gestione amministrativo-contabile e del personale.

Iniziative in tal senso sono state avviate e riguardano un progetto per lo sviluppo di sistemi informativi automatizzati per la gestione dell'amministrazione e del personale, che fa parte del Piano triennale per l'informatica presentato all'AIPA e dovrebbe essere realizzato nel biennio 1997/98. E' inoltre previsto lo sviluppo di altri sistemi informatici anche per il controllo di gestione, e l'ammodernamento dell'infrastruttura informatica nei settori dell'automazione d'ufficio e dello sviluppo delle reti locale e geografica.

Più complessa è la situazione per quanto riguarda l'adeguamento degli organici. L'istituto del comando, a cui si è fatto ricorso nella seconda metà del 1996, ha solo parzialmente alleviato il problema. Né d'altronde, in assenza di pianta organica e di una situazione contrattuale definita, sembra possibile il ricorso in tempi brevi ad una massiccia immissione di personale esperto.

Per quanto sopra, l'obiettivo del raggiungimento della piena autonomia gestionale può essere considerato solo nell'ambito di un programma triennale.

5. Sintesi delle entrate e delle spese

La tabella seguente illustra l'andamento, nel corso degli anni, delle spese per attività istituzionali, per il personale e di funzionamento.

	ESERCIZI FINANZIARI		
	1994	1995	1996
ATTIVITÀ ISTITUZ. ⁽¹⁾	7,92	11,54	14,37
PERSONALE	25,77	23,16	30,19
FUNZIONAMENTO	7,59	7,70	8,96
TOTALE	41,28	42,40	53,52

in miliardi di lire

Come si vede, le spese per attività istituzionali sono aumentate del 25% rispetto a quelle del 1995. Tale aumentata capacità di spesa è da imputare all'avviamento delle attività nel settore ambientale, in seguito all'elaborazione del Piano Provvisorio di Attività e con la costituzione dei Gruppi di lavoro per l'avvio delle nuove attività verso la fine del 1995. L'aumento significativo registrato sulle spese per il personale è, invece, da imputare principalmente all'arrivo del personale comandato presso l'ANPA, attualmente a totale carico dell'Agenzia, senza alcuna entrata compensativa, alle liquidazioni del personale cessato ed ai fondi previsti per ricostituire l'accantonamento destinato al TFS del personale.

La ripartizione delle spese tra i diversi obiettivi programmatici è illustrata nella tabella seguente.

					in miliardi di lire
	ATTIVITÀ IN CAMPO AMBIENT.	SICUREZZA NUCLEARE	RELAZIONI E COORDINAM	AFFARI GENERALI	TOTALE
ATTIVITÀ ⁽¹⁾ ISTITUZION.	3,16	6,30	3,63	1,28	14,37
PERSONALE	6,98	10,79	2,07	10,35	30,19
FUNZIONAM.	2,07	3,20	0,62	3,07	8,96
TOTALI	12,21	20,29	6,32	14,70	53,52

(1) Le spese per le attività sulla Sicurezza nucleare rappresentano ancora l'impegno economico più significativo dell'Agenzia, anche se si registra un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati, con un dirottamento delle risorse sia economiche che di personale verso le attività tecnico-scientifiche in campo ambientale.

Per quanto riguarda le entrate, come mostrato nella tabella seguente, si registra un incremento delle entrate proprie per servizi tecnici (+ 27,5 %), ed un calo di quelle per associazioni e ricerca con Enti internazionali (- 60 %).

	ESERCIZI FINANZIARI		
	1995	1996	%
ENTRATE PER SERVIZI TECNICI	1.447	1.135	+ 27 %
ENTRATE PER ASSOCIAZIONI E RICERCA	2.515	1.016	- 60 %
TOTALI	3.962	2.151	- 46 %

6. CONCLUSIONI

Come già accennato nella Premessa, il 1996 segna un'inversione di tendenza rispetto al passato, che ha visto nel corso degli anni un avanzo di gestione via via crescente. Nel 1996, infatti, gli impegni per attività istituzionali, per il personale e di funzionamento sono state di circa 53,5 miliardi, a fronte delle entrate per contributi dello Stato e proprie di circa 56 miliardi.

L'insediamento del Direttore nel novembre del 1996 induce a ritenere che il processo di definizione dei programmi ed il raggiungimento di una situazione di pieno regime possa essere raggiunto in tempi relativamente brevi. E' prevedibile, quindi, nel corso del 1997 un incremento significativo delle spese per attività istituzionali, che raggiungerebbero (nell'ipotesi di un incremento del 40% valutato in sede di bilancio di previsione) i 20 miliardi. A questi vanno poi aggiunti 5,6 miliardi per spese straordinarie nel settore nucleare (realizzazione del sistema automatico di rilevamento della radioattività in aria), non ripetibili nel 1998. Il che porterebbe la spesa complessiva per attività istituzionali a valori dell'ordine di 25-26 miliardi di lire.

Un incremento di qualche miliardo è previsto anche per le spese di funzionamento, per la realizzazione del progetto per lo sviluppo dei sistemi informatizzati per la gestione dell'amministrazione e del personale e per l'ammodernamento dell'infrastruttura informatica, come peraltro previsto nel Piano triennale presentato all'AIPA.

Un altro aspetto riguarda la dinamica salariale. E' ragionevole ritenere che nel 1997 al personale ANPA spetteranno benefici economici derivanti dal rinnovo del contratto ENEA o dall'acquisizione di un nuovo contratto. Tali benefici comporterebbero un costo per spese per il personale superiore del 15-18 % a quello del 1996. In tali circostanze, il contributo dello Stato, ridotto per il 1997 a 38,1 miliardi, coprirebbe poco più delle spese per il personale (34-36 miliardi), mentre le spese per le attività istituzionali (25-26 miliardi) e quelle di funzionamento (11 miliardi) troverebbero copertura sull'avanzo cumulato negli esercizi precedenti (circa 47 miliardi), possibilità, tuttavia, limitata al 1997.

Già per il 1998, infatti, anche con un contributo dello Stato di 52,1 miliardi, secondo il trend del 1997 si registrerebbe un disavanzo significativo per il superamento delle spese previste rispetto alle entrate, al quale non sarebbe più possibile far fronte con l'avanzo degli anni precedenti, ormai esaurito.

Si deve, peraltro rilevare che le considerazioni sopra riportate non tengono conto di un auspicabile sostanziale incremento del personale, secondo quanto indicato dalla Legge istitutiva, un incremento che, raddoppiando l'organico dell'ANPA, porterebbe la sua capacità di spesa su attività istituzionali ben oltre i livelli previsti, prospettiva che richiederebbe la disponibilità di ulteriori mezzi finanziari, solo in parte reperibili dalle Amministrazioni di provenienza.

Il taglio del contributo dello Stato all'ANPA per il 1997 rappresenta pertanto, per il settore della Protezione dell'Ambiente, un contributo già di per sé assai rilevante allo sforzo di contenimento della spesa pubblica. Ma è assolutamente necessario che, a partire dal 1998, tale contributo venga non solo riportato ai livelli del 1996, ma adeguato alle accresciute esigenze.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	UNITA' OPERATIVE	ORGANICO (uomini-anno)	
		ANPA	comandi
1.1. ATTIVITÀ CONOSCITIVE	INAM - FORD -	8	4/4
1.2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO	AVAM - ACUS - FITO - ARA.AMB - TECO(50%)	17	11/4
1.3. TECNOLOGIE ECOCOMPATILI	CICL - PROD - TECO(50%)	8	2/4
1.4. ECOGESTIONE ED ECOLABEL	LAGE -	4	9/4
1.5. RISCHIO TECNOLOGICO	ANT.SIRI (80%) - PORT	9	3/4
1.6. RISCHIO NATURALE	ARA.GEI - ARIS	5	
1.7. SOSTANZE PERICOLOSE E TRASPORTO MERCİ PERICOLOSE	SOPE - ASC-TRA(30%)	4	1/4
1. TOTALE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE IN CAMPO AMBIENTALE		55	8
2.1. IMPIANTI NUCLEARI	ASC.VIR - ASC-RAMED	17	
2. SALVAGUARDIE E CONTROLLI SULLE MATERIE FISSILI E PROTEZ. FISICA IMPIANTI	ASC.PROFIS	4	
2.3. RIFIUTI RADIOATTIVI	ASC.COGER - ASC.COMAR -	7	
2.4. RADIOISOTOPI - MACCHINE RADIOGENE - IMPIANTI SPERIM.PER LA FUSIONE	ARA.RAD - ANT.FUS -	17	
2.5. TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE	ASC.TRA (70%)	6	
2.6. RADIOATT. AMBIENT.E RADIOECOLOGIA	ARA.MET - ARA.RAM	17	1/4
2.8. PREDISPOSIZIONE EMERGENZE RADIOLOGICHE	ARA.CEM	7	
2.9. STUDIO DEI REATTORI INNOVATIVI	ANT.SIC - ANT.TECNO - ANT.FIS (50%)	12	
2.10. ASSISTENZA A I PAESI DELL'EST EUROPEO	ANT.SIC - ANT.TECNO - ANT.FIS (50%) -	12	
2. TOTALE ATTIVITÀ DI SICUREZZA NUCLEARE E RADIOPROTEZIONE		99	-
3.1. NORMATIVA TECNICA	DIR.NOR	2	
3.2. COMMITTEENZA E PROMOZIONE RICERCA	DIR.CORIC	3	
3.3. FORMAZIONE	FORM - PROF	2	1/4
3.4. INFORMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	DIT.TEC	6	1/4
3.5. SUPPORTO AL MINISTERO	ANT.SIRI (20%)	2	
3.6. INDIRIZZO E COORDINAMENTO ARPA	ARPA	3	1/4
3. TOTALE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E SUPPORTO		18	1
3.1. PERSONALE	ORG	25	6
3.2. FUNZIONAMENTO	DIR - AMM - SERGEN -	60	6
3.3. FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI.	ASC.SEC	2	
3. TOTALE ATTIVITÀ DI GESTIONE		87	3
GRAN TOTALI 1997		259	12